



SALMONELLOSI: "IL MICROBO NON E' NULLA, E' IL TERRENO CHE E' TUTTO"

LE DIFESE IMMUNITARIE

Assistiamo da un lato esterrefatti (e dall'altro impreparati) alla comparsa di malattie o al ritorno di epidemie che eravamo abituati a vedere confinate in televisione nei reportages sul Terzo Mondo.

Dunque neanche noi che viviamo nei paesi industrializzati siamo al riparo.

Da una parte del mondo la miseria endemica con le conseguenti carenze igienico - sanitarie.

Dall'altra, ove trionfa il progresso tecnologico, e dove il 20% della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse, è in aumento costante l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra, l'avvelenamento chimico dei cibi, il consumo indiscriminato dei farmaci, l'uso dei pesticidi in agricoltura, lo stress del modo di vivere e di lavorare.

*Il risultato è sempre più, su tutto il pianeta, quello di una **caduta generalizzata delle difese immunitarie.***

Senza una prevenzione che ponga l'attenzione sull'ambiente in cui viviamo, su quello che mangiamo, sui farmaci che usiamo e sulle condizioni nelle quali lavoriamo ci troveremo a rincorrere sempre più, e impreparati, le emergenze. Da quelle ambientali a quelle sanitarie.

*A tutto questo non può non seguire un effettivo **controllo diretto** da parte di tutti noi a partire dalla ricerca scientifica per finire alla refezione scolastica.*

UNA BREVE PREMESSA SUI GERMI*

Oggi sappiamo che la presenza di un **virus** o di un **batterio** non è causa sufficiente per l'insorgere di una specifica malattia: sono le condizioni generali dell'organismo contagiato a permettere o meno l'evento patologico. **Essere a rischio** non è dunque solo la possibilità di trovarsi a contatto con un virus o un altro **microrganismo**: è invece il trovarsi in condizioni di insufficienza immunitaria, di difese naturali (e questo può avvenire per i più diversi motivi: alimentazione scorretta, predisposizioni genetiche, disfunzioni particolari, scelte terapeutiche dannose, ecc.).

IL "TERRENO"

Noi viviamo quotidianamente in mezzo ai germi: li ingeriamo con cibi e bevande, li respiriamo, conviviamo con loro. E se non ci ammaliamo è perché il nostro organismo è più forte dei germi che ci attaccano, ha cioè una "reale capacità di difesa".

Questa capacità dipende dal nostro "terreno" organico: se il germe trova un terreno adatto, attecchisce e prolifera, nel caso contrario viene neutralizzato.

Il germe trova un terreno adatto quando le nostre difese immunitarie sono carenti. Ed è bene ricordare che le difese immunitarie sono un fatto naturale.

L'immunità naturale non si basa solo sulla presenza di anticorpi, ma su tutta una serie di difese generali e locali. E' ad esempio attraverso la respirazione che assorbiamo i microbi del raffreddore o dell'influenza, ed è là che cominciano le nostre difese naturali: le mucose della bocca e del naso agiscono come "guardiani", neutralizzando il primo impatto con gli agenti patogeni prima ancora che questi possano agire provocando la malattia.

La pericolosità di un germe dipende quindi non solo dalle sue intrinseche caratteristiche, ma anche dalla capacità reattiva dell'organismo di neutralizzarlo per ripristinare il proprio equilibrio.

Ed è qui che si differenziano i due modi di procedere nei confronti della malattia: **bisogna combattere i germi o rafforzare il terreno?**

Bisogna bombardare con gli antibiotici o è sufficiente rafforzare il sistema immunitario?

E' una disputa che risale alla seconda metà dell'Ottocento: c'è che dice "il microbo non è nulla, è il terreno che è tutto", che "i germi non sono la causa ma il risultato del male" (*teoria del terreno*) e chi invece sostiene che i germi siano la causa PRINCIPALE delle malattie (*teoria dei germi*)*.*.

Una cosa però è appurata: possiamo aggredire i germi con i più potenti antibiotici, ma non li annienteremo mai. I germi (*che sono gli organismi viventi più antichi, e quindi più robusti, comparsi sul nostro pianeta*), hanno una capacità che noi non abbiamo così sviluppata, quella della mutazione genetica, e noi, con gli antibiotici, provochiamo in loro una serie di alterazioni che a lungo andare li rafforza e ne aumenta la proliferazione, né più e né meno come abbiamo fatto con il DDT contro mosche e zanzare, che sono più vispe e numerose di prima, mentre noi stessi e le coltivazioni sono state avvelenate. Né più e né meno come continuiamo a fare in agricoltura con l'intensificazione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici.

Dobbiamo rafforzare il nostro corpo ed il suo sistema immunitario (il terreno) perché sia capace di lottare per la sua sopravvivenza e sviluppare la sua capacità di adattamento che la garantisce. Ma come?

COME RINFORZARE IL TERRENO?

Agire sul "terreno" significa dunque rafforzare l'immunità naturale.

E gli strumenti essenziali sono la **dieta, l'ambiente, lo stile di vita.**

Non vogliamo demonizzare l'antibiotico, che in certe situazioni si rivela molto utile, ma l'uso smodato che ne facciamo. Un raffreddore, un'influenza, un'infezione di origine virale, una diarrea, il catarro sono i sintomi della necessità dell'organismo di depurarsi, di riequilibrarsi. Se interveniamo con gli antibiotici rischiamo di colpire i sintomi e non la causa dello squilibrio creando un abbassamento delle difese immunitarie dell'organismo che diventa terreno di conquista delle malattie.

LE CARATTERISTICHE DELLA SALMONELLOSI

Mentre il batterio del Tifo va direttamente nel sangue, il batterio della Salmonellosi (*la Salmonella*) si installa nell'intestino tenue. Ma le scariche diarroiche conseguenti non sono causate dal batterio, bensì dalle tossine del batterio stesso (*endotossine*). Uccidendo il batterio con l'antibiotico vengono liberate in ancora maggiore quantità queste tossine e non si risolve il problema delle scariche diarroiche.

LE TERAPIE

Se dunque si contrae un'infezione e non si vogliono assumere antibiotici ci si deve rivolgere ad altre sostanze che abbiano effetti batteriostatici e battericidi. Tali sostanze sono:

- gli **Oli essenziali** (nel caso specifico della salmonellosi Timo, Origano, Melaleuca)
- il **Propoli**.

Nel caso della Salmonellosi, poi, per assorbire le tossine che causano le scariche diarroiche è importante l'assunzione di **Argilla per uso interno** (dai tre ai cinque cucchiaini al giorno sciolti in un po' d'acqua) o di **Terra di palude**.

Contemporaneamente è conveniente rafforzare il sistema immunitario con:

- **cloruro di magnesio**
- **vitamina C**
- estratti di **echinacea**

Arricchire poi la flora intestinale*** con **Fermenti lattici** in abbondanza e **Lactulosio** (che serve specificamente ad espellere le tossine dall'intestino), e, con altrettanta abbondanza, bere **acqua e limone** per restituire all'organismo i **sali minerali** perduti con la dissenteria.

Quando la fase acuta dell'infezione è scemata molti medici consigliano una dose unica (lontano dai pasti), di un prodotto omeopatico che sia chiamato **Parathyphoidinum B 200 CH**, che è un antidoto specifico per le tossine liberate dal batterio.

In ogni modo si può intervenire anche a fianco dell'antibiotico, con le terapie sopradette, come aiuto al sistema immunitario (di cui *inevitabilmente* l'uso dell'antibiotico abbassa il potere di difesa).

E' una questione di scelta, da parte dei diretti interessati, della terapia da adottare: una volta presa la decisione è importante farsi assistere e consigliare da un medico specializzato nel campo che si è scelto.

Note

* **Che cos'è un microbo?** Un microrganismo visibile soltanto al microscopio. Alcuni microbi sono utili (i fermenti, i batteri che fissano nelle piante l'azoto atmosferico ad es.), altri sono innocui, ed altri ancora sono dannosi. Fra questi ultimi si annoverano il bacillo del tifo, del tetano, del carbonchio, della lebbra, della tubercolosi, gli spirilli della sifilide, gli streptococchi e gli stafilococchi, la salmonella. Poiché nessuno vive in un ambiente sterile dobbiamo concludere che tutti noi viviamo in mezzo ai microbi: quelli utili, quelli innocui e quelli patogeni.

Che cos'è un virus? Non è altro che un microbo estremamente piccolo, visibile soltanto al microscopio elettronico. I virus sono agenti patogeni per l'uomo (virus dell'influenza, della poliomielite, ecc.), per gli animali (virus della rabbia), per le piante (virus del mosaico del tabacco) e persino per i batteri (virus batteriofagi), e sono tutti parassiti. Possono proliferare soltanto in presenza di cellule viventi: quindi, a differenza dei batteri, possono essere coltivati soltanto su animali recettivi, su embrioni di animali o su tessuti "in vitro".

** Questa teoria (fondata circa un secolo fa da Pasteur) afferma che i germi sono la causa delle malattie. La veridicità di quest'ipotesi dovrebbe essere stata provata dalla scomparsa delle malattie infettive a seguito dell'introduzione delle vaccinazioni e degli antibiotici. Ma non è così. Esse subirono una diminuzione molto prima dell'introduzione di queste profilassi a causa del miglioramento delle condizioni igieniche e dell'alimentazione.

I germi, come tutte le creature viventi, sono specifici di un ambiente, ciò significa che essi possono vivere solo in una particolare ambiente o coltura. Questo ambiente negli esseri umani è chiamato "terreno".

Quando siamo di fronte ad un'invasione di zanzare possiamo distruggerle le zanzare stesse con la chimica, ma così il problema non sarà risolto. Compariranno tipi di zanzare resistenti al prodotto chimico usato per distruggerle. L'unico modo concreto ed efficace consiste nell'eliminarne la vera causa. Le zanzare sono attratte dagli ambienti paludosi nei quali esse possono sopravvivere. Dunque la causa reale dell'invasione è il terreno paludoso, e non le zanzare medesime. Modificare questo ambiente attraverso la bonifica delle paludi è l'unico modo per risolvere il problema.

*** Una delle parti più importanti del sistema immunitario (*generalmente sottovalutata*) è legata al tubo digerente, cominciando dalla bocca per finire all'ano. Questa parte viene notevolmente influenzata dalla flora batterica intestinale. Le cause di un disturbo alla flora intestinale possono essere svariate (*intossicazione dovuta ad errate combinazioni alimentari, tossine alimentari come conservanti, coloranti ecc..., e tossine ambientali come i metalli pesanti ecc...*) e provocano irritazione o infiammazione delle mucose intestinali le quali perdono la capacità di assimilazione.

Questo Comunicato è stato redatto con il contributo, fra gli altri, dei medici che collaborano con **CARTAduemila** e con il **Centro Studi Ting Spazzavento**.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Soc. Editrice Andromeda
via S. Allende 1 - 40139 Bologna - Tel. 051.490439 - 0534.62477 - Fax 051.491356
e-mail: andromeda@posta.alinet.it - http: www.alinet.it/andromeda